

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

BENEDIZIONE DEI CONIUGI

Dopo l'omelia e un breve silenzio, il celebrante invita gli sposi ad avvicinarsi allo scalino dell'altare portando con sé gli anelli.

Ricorrendo il 25° (50° - 60°) anniversario del giorno in cui, mediante il sacramento del matrimonio, congiungete le vostre vite in un vincolo indissolubile siete venuti in questo Santuario per rinnovare gli impegni solennemente sanciti davanti all'altare. Perché la divina grazia vi confermi nel santo proposito, rivolgete a Dio il vostro ringraziamento e la vostra supplica.

Adesso gli sposi rinnovano in silenzio il loro proposito. *(breve pausa)*

Poi, secondo l'opportunità, se i coniugi lo desiderano, possono rinnovare pubblicamente il loro proposito nel modo seguente:

Sposo: **Benedetto sei tu**, o Padre, per la tua benevolenza
ho preso..... come mia moglie.

Sposa: **Benedetto sei tu**, o Padre, per la tua benevolenza
ho preso..... come mio marito.

Sposi: **Benedetto sei tu**, o Padre, perché ci hai benignamente assistiti nelle vicende liete e tristi della vita; aiutaci con la tua grazia a rimanere sempre fedeli nel reciproco amore, per essere buoni testimoni del patto di alleanza in Cristo Signore.

I coniugi si possono prendere per mano, mentre il sacerdote dice:

Dio vi custodisca in tutti i giorni della vostra vita. Accolga benigno la vostra lode e il vostro ringraziamento nel 25° [50° o 60°] anniversario del matrimonio; sia vostro aiuto nella prosperità, conforto nel dolore e colmi la vostra casa delle sue benedizioni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE DEGLI ANELLI

Benedici e santifica, o Dio, l'amore di questi tuoi figli; fa' che nel segno degli anelli nuziali, per intercessione della Madonna del Divino Amore, si ravvivi sempre più l'affetto reciproco e la grazia del sacramento. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Il sacerdote si avvicina e asperge l'acqua benedetta. Gli sposi si scambiano gli anelli.

PREGHIERA DEI FEDELI

Invochiamo Dio, Padre onnipotente, che nell'amore fedele e fecondo degli sposi manifesta i prodigi della storia della salvezza.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore**

1. Per il Papa, per i Vescovi e per tutti i sacerdoti della Chiesa, perché possano irradiare la luce del Vangelo su tutte le famiglie del mondo. Preghiamo.
2. Per i responsabili delle nazioni, perché sappiano e vogliano lavorare per la difesa dei diritti della famiglia, cellula della società. Preghiamo.
3. Per coloro che sono senza l'affetto di una famiglia, che sono soli, dimenticati, disprezzati, perché vengano consolati da quanti, con spirito fraterno, li sappiano comprendere ed amare con vera carità. Preghiamo.
4. Per i nostri fratelli che celebrano l'anniversario del loro matrimonio, perché custodiscano e difendano l'amore e la vita, seguendo l'esempio dei Beati sposi, Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, che riposano nella Cripta del nostro Santuario. Preghiamo.

5. Per i nostri parenti ed amici, e in particolare per i poveri e per gli ammalati, perché la Madonna del Divino Amore li soccorra e benedica nelle loro necessità. Preghiamo.

O Padre, principio e fine di tutte le cose, in te ha il suo fondamento la comunità familiare; ascolta con bontà la preghiera di questi sposi: fa' che sull'esempio della famiglia di Nazareth aderiscano con gioia alla tua volontà, per lodarti senza fine nella beatitudine della tua casa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



Santuario della Madonna del Divino Amore – Roma
Ottobre 2010

I PRIMI DUE SPOSI BEATIFICATI INSIEME RIPOSANO NELLA CRIPTA DEL SANTUARIO

Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi furono legati al Santuario da fervida devozione verso la Madonna.

Il 13 agosto del 1940, Maria, si recò in pellegrinaggio al Santuario e affidò alla Madonna del Divino Amore i suoi quattro figli, che, sempre nel giorno del 13 agosto, degli anni successivi, furono miracolosamente salvati.

Il 13 agosto del 1942, Don Tarcisio, cappellano militare, sulla nave "Attendolo" fu salvato dal siluramento della nave.

Il 13 agosto del 1943, Padre Paolino, cappellano militare mentre andava a recuperare il cadavere di un soldato fu sfiorato dal proiettile di un cecchino.

Il 13 agosto del 1943, Madre Cecilia, a Milano, ebbe salva la vita, per aver lasciato il Convento, dove viveva, poco prima che fosse distrutto dai bombardamenti.

Dal 28 ottobre 2001 riposano nella Cripta del Santuario, accanto alla tomba di Don Umberto Terenzi, primo Rettore e Parroco del Santuario e fondatore delle opere del Divino Amore.

PREGHIERA

Signore Gesù, tu hai chiamato Luigi e Maria, sposi e genitori secondo il tuo cuore, a vivere giorno dopo giorno, nella costante fedeltà del quotidiano, la grazia santificatrice del sacramento nuziale. Tu che con la tua presenza santificasti la casa di Nazareth, imprimendo sulla famiglia umana il sigillo dell'amore del Padre, fa' che la loro testimonianza e intercessione concorrano, con l'aiuto della Vergine Madre, a consolidare la perseveranza delle famiglie a pervadere della tua presenza di grazia le giovani coppie, ad aprirle riconoscenti al dono divino della vita, a renderle missionarie del Vangelo presso le famiglie e le persone in difficoltà. Fa che le famiglie cristiane, seguendo il loro esempio, possano vivere in modo luminoso la loro vocazione alla santità. Amen.

Santuario della Madonna del Divino Amore
Via del Santuario, n. 10 - 00134 Roma Tel 06 713518 - Fax 06 71353304
E-mail: segreteria@santuariodivinoamore.it - www.santuariodivinoamore.it

*Ci fu uno sposalizio
a Cana di Galilea
e c'era la Madre di Gesù!
(Gv 2,1)*